

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 luglio 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in sola presenza.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vicesegretario Generale BELLENTANI BARBARA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 17, assenti n. 6.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Assente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 45

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA PROVINCIA DI MODENA E UNIONE TERRE D'ARGINE PER IL CONTROLLO, ANCHE CONGIUNTO, DEI VEICOLI ECCEZIONALI E DEI TRASPORTI IN CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL CODICE DELLA STRADA E NORME COMPLEMENTARI - APPROVAZIONE

Oggetto:

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA PROVINCIA DI MODENA E UNIONE TERRE D'ARGINE PER IL CONTROLLO, ANCHE CONGIUNTO, DEI VEICOLI ECCEZIONALI E DEI TRASPORTI IN CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL CODICE DELLA STRADA E NORME COMPLEMENTARI - APPROVAZIONE

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” hanno determinato una trasformazione nella fisionomia delle Province, volte ad un complessivo efficientamento degli enti locali attraverso un più razionale impiego delle risorse pubbliche e valorizzando maggiormente le unioni come vero perno dell’organizzazione dei servizi “di prossimità”, in senso lato intesi, al cittadino.

Si è puntato su nuovi e più appropriati modelli organizzativi a servizio delle Amministrazioni territoriali, individuando centri di competenza e di cooperazione tra le stesse per assicurare un esercizio integrato e unitario delle funzioni che si presentavano precedentemente come disarticolate nei diversi livelli di governo territoriale.

In tale ottica, si sono offerte possibilità di creare uffici comuni fra tutti i soggetti istituzionali operanti nel territorio regionale, prevedendo la facoltà di definire “piattaforme straordinarie” per la messa a punto di interventi di semplificazione mirati a garantire, a tutti gli attori sociali, spazi di flessibilità burocratica più ampia rispetto a quelli definiti dalle regole standard.

L’obiettivo è quello di realizzare una semplificazione dei sistemi di gestione dell’attività amministrativa in grado di generare economie di scala particolarmente opportune poiché la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali ha dato origine anche ad un processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane.

Il Corpo di Polizia Provinciale ha seguito il corso naturale di questo riassetto funzionale ed organizzativo, con parziale depauperamento delle risorse umane precedentemente assegnate pur in un contesto legislativo e normativo di riferimento dove deve continuare ad esercitare tutte le proprie funzioni, tra cui quelle di polizia stradale, anche se prioritariamente impegnato in altre attività istituzionali.

La Legge Regionale n. 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”, e successive modifiche ed integrazione, infatti, all’art. 13bis “Funzioni di polizia locale” stabilisce che “ ... 2) *Le funzioni di cui al comma 1 (vigilanza, controllo e sanzionatorie n.d.r.) sono svolte dai corpi e dai servizi di polizia locale istituiti nei Comuni e nelle Unioni dei Comuni che le esercitano, prioritariamente, nei limiti di cui alle leggi vigenti, nelle seguenti attività:...*b) *attività di polizia stradale finalizzata prioritariamente al controllo della mobilità e della sicurezza stradale...*3) *Le funzioni di cui al comma 1 sono svolte dai corpi e dai servizi di polizia locale istituiti nelle Province e nella Città metropolitana che le esercitano, nei limiti delle leggi vigenti, prioritariamente nelle attività di polizia ambientale ed ittico-venatoria ed attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile nonché nelle altre attività di polizia amministrativa nelle materie di propria competenza*”.

Inoltre, giova altresì osservare che la situazione nazionale e regionale, nonché di province confinanti con quella di Modena, è aggravata dalla presenza della Peste Suina Africana (PSA), una malattia infettiva altamente contagiosa causata da un virus appartenente al genere Asfivirus in grado

di determinare elevata mortalità nei suidi sia domestici che selvatici di qualsiasi età e sesso e che, in casi particolari, è in grado estendersi a tutti gli allevamenti di suidi destinati al consumo umano.

Si rende quindi necessario tracciare il trasporto dei suini domestici sul territorio per individuare in forma preventiva la destinazione finale, onde intervenire con sistemi integrativi di vigilanza attiva e passiva mettendo a sistema le informazioni acquisite tramite il monitoraggio dei trasporti terrestri in condizioni di eccezionalità.

Si vuole in buona sostanza, contribuire in modo fattivo ad innalzare il livello di sicurezza stradale in tutta la rete stradale, compresa quella provinciale e comunale, estrapolando informazioni utili anche a mappare il trasporto di suini e a tal fine può risultare utile ed opportuno dare vita a nuove forme di partenariato dove ogni ente metta a disposizione le proprie risorse umane e strumentali per “creare” strutture organizzative semplici ma razionali dove gli obiettivi condivisi sono perseguiti attraverso una stretta e sinergica cooperazione.

L'Unione Terre d'Argine, attraverso il proprio Corpo di Polizia Locale, cura quotidianamente la vigilanza ed il controllo sulle strade, che annovera anche i veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, la cui disciplina è stata oggetto, recentemente, di diversi interventi a livello normativo/regolamentare per renderla sempre più cogente rispetto ad una realtà economica in continuo, costante e soprattutto rapido cambiamento. L'Unione Terre d'Argine ha manifestato, inoltre, la propria disponibilità a consentire che il Corpo di Polizia Locale svolga l'attività di controllo e vigilanza sulle strade di competenza in presenza di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità segnalati dal Corpo di Polizia Provinciale e che, a sua volta, quest'ultimo contribuisca allo svolgimento dell'attività affiancando gli operatori dell'Unione con proprio personale, secondo modalità e termini che saranno concordati direttamente dai responsabili dei Corpi stessi, anche in modo informale e semplificato, ma sempre orientati al perseguimento di obiettivi comuni e condivisi nell'alveo naturale della sicurezza stradale e del contrasto alla PSA che purtroppo si sta diffondendo anche in Provincia di Modena.

Su delega della Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione Provinciale di Modena ha peraltro istituito, da alcuni anni, l'Ufficio Trasporti Eccezionali nell'ambito dell'Area Lavori Pubblici – Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – U.O. Concessioni, che si occupa del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ed è quindi in grado non solo di averne contezza ma anche di poterne segnalare l'effettivo transito sul territorio dell'Unione Terre d'Argine poiché i titolari/aventi diritto sono tenuti a segnalare il passaggio dell'automezzo con un anticipo di almeno cinque giorni sia all'Ufficio Trasporti Eccezionali che al Corpo di Polizia Provinciale. Ciò consentirà di organizzare in modo efficace l'attività di controllo stradale, generando un sistema virtuoso ed efficiente poiché improntato alla conoscenza preventiva del transito e delle eventuali prescrizioni autorizzatorie, nonché in grado di monitorare e mappare la destinazione finale del trasporto se di diretto interesse.

Rilevato che tra la Provincia di Modena e Unione Terre d'Argine è intercorso negli anni passati già un accordo di collaborazione. Il Consiglio Provinciale con atto n. 52 del 28/09/2020, ha deliberato di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Provincia di Modena e Unione Terre d'Argine per il controllo, anche congiunto, dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ai sensi del Codice della Strada e norme complementari” con conseguente autorizzazione al Dirigente Affari Generali e Polizia Provinciale, alla firma del Protocollo di Intesa, si ritiene opportuno proseguire la collaborazione avviata.

La collaborazione è apparsa proficua per soddisfare le finalità dichiarate nel protocollo d'intesa e pertanto ad oggi per le motivazioni sopra esposte appare necessario riproporre tale collaborazione con un Protocollo di Intesa tra Provincia di Modena e Unione Terre d'Argine per il

controllo, anche congiunto, dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ai sensi del Codice della Strada e norme complementari, che in allegato ne costituisce parte integrante.

Il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile stante la necessità di svolgere in modo anche congiunto, dell'attività di controllo sui trasporti eccezionali e sui trasporti in condizioni di eccezionalità deputato a garantire maggiore sicurezza stradale, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000,

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Gozzoli, Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure al tel. 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

LUCA GOZZOLI - Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Grazie Presidente. Sarò telegrafico anche perché si tratta di un rinnovo e magari abbiamo già avuto modo di discutere di questa convenzione. Un po' come nel segno delle cose che diceva prima il collega Fabio Rossi, anche su questo settore, secondo la legge 56, noi come Provincia di Modena creiamo un momento di collaborazione con un territorio per svolgere una funzione in supporto sostanzialmente reciproco. In questo caso si tratta delle Terre d'Argine e assieme svolgiamo una funzione di controllo congiunto su quelli che sono i trasporti speciali ma anche trasporti ovviamente particolari. Una particolare attenzione in questa fase è dedicata proprio e soprattutto al trasporto degli animali vivi in considerazione delle difficoltà create anche dall'espandersi dell'epidemia di peste suina africana; quindi, a maggior ragione saremo chiamati ad un impegno ulteriore. Aggiungo solo che la valutazione che, come Polizia, facciamo è quella di intraprendere eventualmente iniziative analoghe anche con altri Comandi qualora ci venga richiesto. Questo percorso è normato da una convenzione perché si tratta di un rapporto particolarmente delicato. Ciò non toglie che sporadiche collaborazioni magari non legate ad un impegno di continuità o meno avvengono anche

con altri Comandi quando abbiamo necessità di intervenire in modo rapido. Poi rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti. Grazie.

Non avendo alcun Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 11	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi e Zironi)
ASTENUTI	n. 2	(Consiglieri/e Rossini e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di *“Protocollo di Intesa tra Provincia di Modena e Unione Terre d’Argine per il controllo, anche congiunto, dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ai sensi del Codice della Strada e norme complementari”* nel testo allegato che ne forma parte integrante e sostanziale.
- 2) Di autorizzare il Dirigente Affari Generali e Polizia Provinciale Dott. Luca Gozzoli alla firma del Protocollo di Intesa.
- 3) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente, stante l’urgenza e la necessità di iniziare lo svolgimento, anche congiunto, dell’attività di controllo sui trasporti eccezionali e sui trasporti in condizioni di eccezionalità deputato a garantire maggiore sicurezza stradale, pone in votazione l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, per alzata di mano, ai sensi dell’art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all’unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 11	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi e Zironi)
ASTENUTI	n. 2	(Consiglieri/e Rossini e Vandelli)

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vicesegretario Generale
BELLENTANI BARBARA

